



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Prot.n. 2538/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della Commissione
Consiliare VI e II

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge "Istituzione del concorso Film Festival – Golfo di Policastro".
Reg. Gen. n.164**

Ad iniziativa dei Consiglieri Fortunato e Gianfranco Valiante
Depositata il 3 febbraio 2011

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

**VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame;
II Commissione Consiliare Permanente per il parere.**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli,

08 FEB. 2011

IL PRESIDENTE



*Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea*

IX LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

“Istituzione del concorso Film Festival – Golfo di Policastro”

Ad iniziativa dei Consiglieri Fortunato e Gianfranco Valiante

(Registro Generale numero 164)



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Film Festival - Golfo di Policastro è organizzato dall'emittente 105 Tv da ormai nove anni senza soluzione di continuità. Il 2011 è il decimo anno consecutivo in cui la kermesse, che si svolge nel suggestivo Golfo di Policastro e nel borgo marinaro di Villammare, in provincia di Salerno, sul finire dell'estate, viene realizzata. E' una delle poche manifestazioni nate 'dal basso', ossia dalla volontà di alcune persone, tra imprenditori, giovani e appassionati di cinema del comprensorio cilentano e non solo, di leggere le esigenze di turisti e residenti del territorio, di rispondere a quella domanda di cultura e intrattenimento che era stata da loro espressa, di creare un evento completo che offrisse un programma culturale innovativo e di qualità, richiamasse flussi turistici, mettendo l'accento sull'area a Sud di Salerno, e riuscisse a creare un indotto, sfruttando le potenzialità dei luoghi. Fino ad ora l'evento è andato avanti per nove anni, anche in assenza di fondi istituzionali, attraverso l'impegno e la passione di quegli stessi imprenditori, professionisti del mondo del cinema e gente comune che hanno unito i loro sforzi, creando una rete di collaborazione e amicizia che ha regalato serate di grande valenza al pubblico e sostenuto il Festival. Un esempio unico che ha fatto emergere la creatività e la solidarietà che c'è dietro la kermesse e che ha mostrato come l'entusiasmo possa costruire un evento, farlo crescere e dargli una valenza che travalica i confini locali. L'intento, ora, è di far crescere il movimento attorno al Festival tutto l'anno, così come l'attenzione verso l'area a Sud di Salerno dei professionisti del cinema, che già numerosi hanno portato la loro esperienza a Villammare. Si vuole, inoltre, e la strada è stata già avviata, sollecitare la produzione cinematografica in loco, e il talento dei giovani del posto. Questo per dare nuove opportunità a quanti volessero scommettere sull'evento e la sua organizzazione, agli amanti del cinema, già noti o il cui talento deve ancora emergere, e soprattutto al territorio stesso, trasformandolo da marginale e periferico in centrale e vitale, rendendolo visibile e fruibile agli occhi degli addetti ai lavori, come location per produzioni a basso costo e facilmente organizzabili per la pluralità di set a disposizione (montagna, mare, paesaggi fluviali, centri storici, residenze antiche, strutture moderne, ambientazioni rurali, panorami,...etc).





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Per fare questo è necessario però che a ciò si abbinino lo studio, la riflessione, la sperimentazione, la ricerca sui metodi e modi cinematografici, sulla produzione, sul mezzo espressivo, sul futuro della settima arte. E questo è fra gli obiettivi del Film Festival Golfo di Policastro che punta a crescere, a migliorarsi sempre di più, a diventare punto di riferimento non solo per i professionisti del corto che vogliono farsi conoscere ma anche per i registi, gli sceneggiatori e i produttori più noti, in modo da creare un meccanismo proficuo che parta dal Festival e vada oltre, arrecando benefici a tutto il comprensorio. Il Film Festival Golfo di Policastro nasce come concorso di cortometraggi, puntellato dalla proiezione di video, documentari e film in un'ottica promozionale del Cilento e della provincia di Salerno, da dibattiti e approfondimenti sul territorio, da degustazioni enogastronomiche tipiche che accompagnano con raffinatezza il momento cinematografico, fanno conoscere le eccellenze nostrane e sono una vetrina per gli operatori che vi partecipano. L'evento, che viene trasmesso in diretta da 105 Tv, pur nel suo piccolo, ha conquistato una eco internazionale, come dimostra la provenienza delle opere in concorso negli anni passati e la presenza dell'evento su molti media nazionali che contribuisce alla diffusione della immagine e delle peculiarità del Salernitano e della Campania, visto che si tratta già di una kermesse molto seguita, resa ancora più fruibile dall'utilizzo del mezzo televisivo. Ora si punta a renderlo non solo un evento, ma un fatto concreto, un'infrastruttura immateriale ma costante del territorio. E già ci si è avviati in questa direzione: con la predisposizione di contatti duraturi con enti e personaggi centrali nella storia del cinema italiano (L'ANAC: Associazione Nazionale Autori Cinematografici, Citto Maselli, Ugo Gregoretti, Giorgio Arlorio, Nino Russo...), con il primo tentativo di produzione in loco (il corto "Scontro a Fuoco" scritto e diretto da Nino Russo, girato nel Golfo di Policastro e interpretato da Tony Sperandeo e Mario Donatone, assieme ad attori locali), con la riproposizione dei film che hanno visto il territorio locale protagonista, il sostegno ai talenti emergenti e la presentazione di anteprime nazionali ed internazionali. In futuro il Film Festival Golfo di Policastro mira a diventar luogo di sperimentazione e ricerca per il nuovo cinema e per lo sviluppo del mezzo cinematografico, unendo alla rete di collaborazione creatasi a





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

sostegno del Festival tra imprenditori, gente comune e professionisti del cinema, il supporto istituzionale e la sua ratifica di evento di qualità. Se si riuscisse a renderlo più che un evento, che si consuma in poche serate finì a sé stesse, farebbe da moltiplicatore di opportunità e finirebbe per supportare anche il lavoro svolto in altre zone più centrali per la produzione cinematografica, contribuendo a rendere la Campania, anche nelle sue aree più periferiche, regione creativa e culla della cultura cinematografica, come già lo è.

I 9 ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL FILM FESTIVAL – GOLFO DI POLICASTRO:

1. La completezza dell'evento

Il Film Festival Golfo di Policastro si configura come evento culturale a 360°. Nel corso degli anni, infatti, è riuscito a mescolare fra loro varie forme di arte ed intrattenimento, andando incontro ai gusti vari del pubblico, ma senza creare dispersione, saldando il tutto attraverso il comun denominatore dell'amore verso il cinema e il territorio campano. **Un evento, dunque, completo che abbina al cinema, le riletture televisive, la presentazione di libri, i dibattiti sul territorio, gli spettacoli, il teatro, la danza, nell'ambito di serate a tema dove ogni elemento ha un suo preciso significato.** Come, ad esempio, quando nelle serate del Festival sono stati presentati dei libri che raccontano il mondo cinematografico (“La Porta del Cielo”, autobiografia inedita del grande cineasta Vittorio De Sica, o “Nessuno è perfetto. L'arte del cinema incontra la vita” di Simone Greco, figlio del coreografo Renato), o quando si è vista la televisione che ripropone la storia come se fosse un film (con l'omaggio al programma Rai “La Storia siamo noi” ,raccontata attraverso uno dei suoi autori Massimiliano De Sanctis), o ancora quando il dibattito e lo sguardo sul territorio è diventato racconto video internazionale (con i documentari di ARTE France sul Cilento e i suoi personaggi o la riflessione di Andrea D'Ambrosio





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

nei pluripremiati “Biutiful Cauntri” e “Di mestiere faccio il paesologo”), o quando la musica ci ha condotto nel mondo cinematografico con le grandi colonne sonore di Nicola Piovani o Luis Bacalov, senza dimenticare il momento in cui la gastronomia è stata associata ai film o alle culture diverse della Campania e del Mediterraneo che sono state ospiti del Festival (i “dopocinema” gastronomici sono diventati un appuntamento unico dopo la proiezione del film, con la proposizione di piatti creativi rivisitati da chef internazionali). Con questo suo carattere di completezza il Film Festival Golfo di Policastro si è caratterizzato per una formula unica, che non stanca e riesce ad interessare diverse fasce di pubblico, dai più giovani, attratti dalla gara tra corti e dall’attualità delle tematiche trattate, ai più maturi, interessati a conoscere i personaggi che hanno fatto la storia del cinema italiano e a trascorrere una vacanza culturale. I destinatari del Film Festival Golfo di Policastro sono, infatti, appassionati di cinematografia, giovani filmmakers, studenti delle scuole di cinema, regia e recitazione, oltre che professionisti. Insomma un pubblico di età giovane, colto e specializzato a cui si aggiunge un’altra fetta di età più adulta, di nazionalità italiana, di provenienza da varie regioni, composta da professionisti colti, e di livello sociale medio-alto. Segue poi uno zoccolo duro di turisti provenienti dai Paesi ospiti del Festival e gli habituè campani desiderosi di sperimentare il mix di cultura e gastronomia creativa del Festival. Insomma un target per qualificare la presenza turistica nel Cilento. Si tratta di un pubblico ormai fidelizzato, sia perché il Festival ha mietuto consensi sin dall’inizio con la sua accessibilità, la capacità di dosare cultura e intrattenimento e di interessare varie fasce di pubblico sulla base della molteplicità dei temi trattati, sia grazie al processo definito con l’iniziativa “**Diventa Amico del Festival**”, grazie alla quale sono state raccolte centinaia di nominativi relativi a sostenitori del Festival che avranno un percorso preferenziale nell’accesso alla manifestazione.





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

2. Lo spessore degli ospiti

Numerosi gli ospiti che si sono susseguiti in queste nove edizioni del Villammare Film Festival. Facendo un rapido excursus troviamo:

Edizione 2002:

Sono in giuria e animano la prima edizione la regista **Gabriella Rosaleva**, che ha diretto il film "Processo a Caterina Ross", menzione speciale della giuria a Locarno '82, lo sceneggiatore slavo **Kristian Babic** e l'attore **Bruno Cariello**, di origini cilentane ma noto per le sue interpretazioni nei film di Marco Bellocchio ("L'ora di religione", "Il Regista di matrimoni..") e al fianco di Sergio Castellitto. Memorabile la sua interpretazione del padre di San Pio proprio nel film Tv con Castellitto.

Edizione 2003:

E' stata la volta di 3 attori : **Giuseppe Oppedisano** (volto noto e caratterista al fianco di numerosi ed importanti registi. Recita in "Fiorile" dei Fratelli Taviani, "Cari fottutissimi amici" di Mario Monicelli, "SPQR" di Vanzina, "Il Pesce Innamorato" di Pieraccioni, "Il Paziente Inglese" di Minghella), **Erika Bernardi** (giovane attrice in "Tifosi" di Neri Parenti, "Qui non è il paradiso" di Tavarelli, "Andata e ritorno" di Alessandro Paci e numerose fiction tv), e **Maurizia Grosso** ("Caccia alle mosche" di Longoni, "Un tè con Mussolini" di Zeffirelli, e le fiction "Il Bello delle donne", "E poi c'è Filippo") . Da quest'anno parte poi la collaborazione con il **Centro di Produzione Rai di Napoli**, diretto da **Francesco Pinto**, e i gemellaggi con la cinematografia di Paesi esteri. Protagonista è la **Turchia** con la proiezione di corti girati da giovani registi di questa Nazione.

Edizione 2004:

Giuria e ospiti d'eccezione in questa edizione dove si avvicendano sul palco del Festival: il regista **Ferdinando Vicentini Orgnani**, pluripremiato per diverse esperienze e noto soprattutto per aver girato il film con Giovanna Mezzogiorno "Il più crudele dei giorni", sulla giornalista Rai, uccisa in Somalia, Ilaria Alpi; l'attrice



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Stefania Orsola Garello, volto conosciuto per aver recitato, tra l'altro, anche in film internazionali come "King Arthur" e i suoi colleghi **Claudio Spadaro** ("Un tè con Mussolini" di Franco Zeffirelli, "Io, Chiara e lo Scuro" di Francesco Nuti, "La Scorta" di Ricky Tognazzi) e **Massimo Venturiello** (originario del Cilento ma noto al grande pubblico per i film, solo per citarne alcuni "La Terra" di Sergio Rubini, "Ravanello Pallido" con la Littizetto e il film del premio Oscar Gabriele Salvatores "Marrakech Express"). Ospite di questa edizione anche **Maurizio Donadoni**, attore e autore, vincitore del premio Speciale IDI 1986 per la sua interpretazione nel film di Pasolini "Bestia da Stile" e protagonista di film quali "Il Regista di Matrimoni" di Bellocchio, "Caravaggio" di Longoni e "Fuoco su di me" di Lambertini.

Edizione 2005:

Le serate del 2005 sono state, invece, occasione di riflessione e approfondimento sul mondo del cinema, attraverso la testimonianza del compositore **Manuel De Sica** (Nomination all'Oscar per le musiche de "I Giardini dei Finzi Contini") che, nel corso di un salotto letterario, ha esposto il ruolo dell'associazione "Amici di Vittorio De Sica" nel restauro e conservazione dei film del celebre cineasta, e ha presentato l'autobiografia inedita del padre "La Porta del Cielo". In più, è stato proiettato e discusso con il regista **Salvatore Maira** il film "Amor Nello Specchio", dedicato alla vita e all'opera del capocomico seicentesco Giovan Battista Andreini. Infine, di forte impatto l'incontro con un beniamino del pubblico, **Patrizio Rispo**, il portiere Raffaele della celebre serie televisiva della Rai "Un Posto al Sole", con un passato cinematografico di tutto rispetto viste le sue interpretazioni in "Ricomincio da tre" di Troisi, "Pacco, doppiopacco e contropaccotto" di Loy, "Le mani forti" di Bernini e "Nel regno di Napoli" di Werner Schroeter, film vincitore dell'Orso di Berlino e della Palma di Cannes.

Edizione 2006:

Nel 2006, oltre ai nomi di spicco in giuria, uno fra tutti, quello del **comico di "Striscia la Notizia" e "Zelig" (Mediaset) Franco Neri**, il Festival ha goduto



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

principalmente della collaborazione e dell'intervento di volti noti di **Sky** che hanno avuto parole d'elogio per la qualità e le potenzialità del Villammare Film Festival. Sono intervenuti di persona **Fabio Guadagnini** (*Direttore di Skysport*) e **Franco Causio** (*Campione del mondo di calcio '82 e commentatore sportivo*) che hanno mostrato le immagini storiche del 2006 relative alla vittoria dell'Italia, immagini montate come un film, in grado di trasmettere magia ed emozioni. Nel 2006 continua poi lo scambio con i Paesi stranieri. Con il regista ospite **Mohamed El-Assiouty** e la proiezione di alcuni corti della Nazione, protagonista è stato **L'Egitto**. Si è attraversata anche un po' la storia del cortometraggio grazie alla presenza in giuria del critico musicale **Enzo Gentile** che ha mostrato dei reperti unici, i primi videoclip della canzone italiana, che sono stati gli antesignani dei cortometraggi con le loro storie da raccontare in pochi minuti. Ospiti anche i registi **Giovanni Robbiano** e **Donatella Baglivo**.

Edizione 2007:

Nel 2007 ospite d'eccezione è stata la pluripremiata attrice emergente **Jasmine Trinca** (*"La Meglio Gioventù"* di Marco Tullio Giordana, *"Romanzo Criminale"* di Michele Placido, *"Manuale D'Amore"* di Giovanni Veronesi, *"La Stanza Del Figlio"* e *"Il Caimano"* di Nanni Moretti), che al pubblico della manifestazione ha mostrato il cortometraggio sull'attuale problema delle morti bianche, "3,87" per la regia di Valerio Mastandrea. Il dibattito sul territorio si è arricchito dei documentari girati su alcuni storici personaggi cilentani: "Il pastore Saverio Gagliardo" e "La ristoratrice Addolorata Giudice", prodotti e mandati in onda dal canale satellitare ARTE France. Il regista **Daniel Jouanisson** ha presentato al pubblico della kermesse il Cilento visto attraverso gli occhi dei registi stranieri.

Ospiti sono stati anche i registi **Andrea D'Ambrosio** (*originario di Roccadaspide ma autore, tra l'altro, del film "Pesci combattenti" mandato in onda su Rai Tre e candidato ai David di Donatello*) e **Diego Olivares** (*regista di "I cinghiali di Portici", proiettato in una delle sere del Festival e premiato al Torino Film Festival*). Il regista partenopeo **Nino Russo**, presente alla kermesse, ha anticipato alcune delle tematiche espone nel suo Libro Bianco sul Cinema, presentato, qualche giorno dopo al Festival del Cinema di Venezia. Grande opportunità per il territorio perché in pura sperimentazione si dà il via al precasting della serie "Un Posto al sole" per ricercare



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

durante la kermesse i volti nuovi della fiction. A Villammare arriva così anche il **produttore creativo Alberto Bader** ed è successo.

Edizione 2008:

Tre membri **dell'Associazione Nazionale Autori Cinematografici (Ugo Gregoretti, Giorgio Arlorio e Nino Russo)** hanno impreziosito questa edizione che ha avuto il suo culmine nell'arrivo del celebre compositore **Nicola Piovani**, vincitore **dell'Oscar per le musiche del film "La vita è bella" di Benigni**. Piovani ha raccontato il suo cinema e ha permesso di viaggiare nella storia attraverso il concerto che ha tenuto davanti ad un pubblico rapito. L'attore **Massimo Bonetti** (*"Kaos" dei Fratelli Taviani, "Casotto" di Sergio Citti, "Le vie del Signore sono finite" di Massimo Troisi*), assieme al suo collega **Claudio Botosso** (*Impiegati di P. Avati; Ginger e Fred di F. Fellini; Diavolo in corpo di M. Bellocchio; Soldati: 365 all'alba di M. Risi; Italiani di M. Ponzi; Il figlio di Bakunin di G. Cabiddu*) e al regista **Gianni Leacche**, sono stati ospiti di questa edizione. E' tornato al Festival anche il regista **Andrea D'Ambrosio**. Durante una delle serate ha avuto luogo poi l'incontro con il casting director della fiction *"Un Posto al Sole"* che nel pomeriggio aveva tenuto a Villammare nuovi provini per la serie, **Maurizio D'Ecclesiis**.

Edizione 2009:

E' l'anno che consacra il Festival tra i grandi del cinema. Un altro **Premio Oscar** è stato chiamato ad esibirsi sul palco del Villammare Film Festival. Protagonista ancora una volta il mondo delle colonne sonore, uno degli aspetti del cinema toccati dal Festival, con la sublime performance del maestro argentino **Luis Bacalov**, Premio Oscar per le musiche de *"Il Postino"* di Massimo Troisi. Ma per il 2009 un altro pilastro del cinema italiano è salita sul palco della kermesse. L'ultima serata è stata chiusa in bellezza, infatti dalla regista **Lina Wertmüller** che ha raccontato un pezzo di storia del cinema italiano.

La collaborazione con l'ANAC è proseguita e così in giuria sono tornati lo sceneggiatore **Giorgio Arlorio**, il regista **Nino Russo**, che per il 2009 sono stati





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

affiancati anche dal coreografo **Renato Greco**, dal regista **Francesco Ranieri Martinotti**, che ha diretto i film di Alessandro Siani, e dall'attore **Mario Donatone** (*"Il Padrino parte III"* di Francis Ford Coppola, *"Phenomena"* di Dario Argento, *"Bellissima"* di Luchino Visconti, *"Delitto a Porta Romana"* di Bruno Corbucci).

Ancora un ospite internazionale con il regista svizzero **Denis Rabaglia**. Con lui sul palco, per presentare il suo ultimo film, sono saliti **Lucio Allocca**, **Gianfelice Imparato** ed altri attori del cast. Grande successo ha poi riscosso la partecipazione di un attore molto amato come **Tony Sperandeo** (*"L'uomo delle stelle"* di Giuseppe Tornatore, *"I cento passi"* di Marco Tullio Giordana, *"Jhonny Stecchino"* di Roberto Benigni, *"Mary per sempre"* e *"Il muro di gomma"* di Marco Risi). Ospiti sono stati anche **Nadia Baldi e Claudio Di Palma** interpreti del film girato nel Cilento *"Il sorriso dell'ultima notte"* di **Ruggero Cappuccio**. Infine, sul palco della kermesse sono saliti anche gli attori **Rosaria De Cicco e Lello Arena**.

Edizione 2010:

Nonostante l'assenza di fondi pubblici, un altro grande del cinema italiano è arrivato in riva al mare del Golfo di Policastro. E' stato il regista **Citto Maselli**, celebre per il suo pungente ed impegnato cinema di ispirazione politica. Al Villammare Film Festival ha portato il suo ultimo film, l'anno precedente presentato a Venezia, *"Le Ombre Rosse"*. Con lui sono tornati i registi **Nino Russo**, **Andrea D'Ambrosio** e lo sceneggiatore **Giorgio Arlorio**. Grande ospite è stata un altro premio Oscar, la sceneggiatrice **Anna Pavignano**, autrice di tutti i più bei film di Massimo Troisi, dal primo *"Ricomincio da tre"*, passando per *"Scusate il ritardo"* e *"Le vie del signore sono finite"*, per arrivare a *"Il postino"*. Anna Pavignano al Villammare Film Festival ha portato uno spettacolo dal titolo *"Omaggio a Massimo Troisi"*, un viaggio nel suo ultimo libro *"Da domani mi alzo tardi"*, scritto proprio sulla figura di Troisi come uomo e come artista. In questa edizione, infine si è sondato ancora il mondo delle colonne sonore, ma si è deciso di avviarsi verso una musica diversa, d'ispirazione più moderna ma ugualmente impegnata sul fronte civile, come quella tutta campana dei **Paranza Vibes**, gruppo reggae dal sound originale che al Festival ha regalato un mini concerto.





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

3. Un occhio agli Oscar e dintorni

Nel corso delle edizioni del Festival si è seguito un filo che ha visto strettamente legata la kermesse ad alcuni dei personaggi che si sono avvicinati o hanno addirittura vinto l'Oscar, a dimostrazione della qualità del percorso compiuto dal Villammare Film Festival, che pure nasce come manifestazione creata "dal basso".

Si è stati in odore di Oscar già nel 2005 quando ospite apprezzato ed intenso è stato il compositore **Manuel De Sica**. Lui, già figlio di cotanto padre, all'Oscar ci era arrivato vicinissimo, ottenendo la nomination per le musiche del film diretto dal padre "I Giardini dei Finzi Contini". Questo è stato solo l'inizio della sua brillante carriera che lo ha portato a comporre le musiche di tantissimi film celebri.

Nel 2008 e nel 2009 all'Oscar ci si è proprio arrivati. Il viaggio nel mondo di una componente importante del cinema, come la colonna sonora, ha portato al Festival, prima, il musicista italiano **Nicola Piovani**, (celebre per le musiche di film come "Caro Diario" di Moretti, "Nel nome del padre" di Bellocchio e "Ginger e Fred" di Fellini, ma soprattutto per quelle de "La vita è bella" di Benigni che gli valsero un Oscar), e, poi, **Luis Bacalov**, anche lui vincitore dell'ambito premio con le musiche de "Il Postino".

Entrambi al Festival si sono esibiti in un concerto, facendo ascoltare le loro più celebri composizioni.

Questo trio di grandi personaggi della musica cinematografica sono stati poi affiancati nel 2009 e nel 2010 da due signore del cinema, che anche se in due ambiti diversi, all'Oscar ci sono arrivate vicinissime. La regista **Lina Wertmuller**, che ha segnato un doppio record, non solo italiano ma mondiale: è stata la prima donna candidata all'Oscar nella storia del cinema per il film "Pasqualino Settebellezze". E la sceneggiatrice **Anna Pavignano**, che, con una scrittura a tre con Troisi e il regista, ha regalato al pubblico il poetico "Il Postino" il quale, oltre ad aver vinto vari Oscar, ha ottenuto anche la nomination per la sceneggiatura non originale.





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Ma l'Oscar si è insinuato anche nel mondo dei cortometraggi. **"Toyland" di Jochen Alexander Freydank**, in gara nel 2009 e vincitore poi del premio della giuria popolare, solo qualche mese prima del Villammare Film Festival, aveva vinto l'Oscar 2009 nella sezione cortometraggi. Questo, ancora una volta ha evidenziato la qualità delle opere proposte e l'internazionalità dell

4. Gli scambi e le proiezioni internazionali

Il Villammare Film Festival da sempre si è affacciato al di là dei confini italiani. La prima vera dimostrazione di internazionalità è arrivata dalla provenienza dei corti. Centinaia sono stati i cortometraggi giunti da tutto il mondo, compresi **Svizzera, Inghilterra, Spagna, Venezuela, Giappone e Messico**, segno che ormai la kermesse è diventata un appuntamento consolidato.

A ciò si aggiungono i tentativi di avviare degli **scambi culturali con i Paesi del Mediterraneo**. Ospite nel 2003 è stata la **Turchia** che ha portato in visione al Festival, per far emergere anche dei confronti tra cinematografie straniere, alcuni corti di giovani registi turchi. Tra i corti proiettati:

"Net" di Mustafa Özfilizler, "Usta" di Huseyin Kurtulus Özgen, "Ölümsüzlüğü Ararken" di Ebru Celik e "Rahat Bir Gece" di Hüseyin Özel. Nel segno del gemellaggio con la Turchia, al Villammare Film Festival 2003 viene proiettato anche l'ultimo film del regista turco più amato e conosciuto in Italia: Ferzan Ozpetek. Con grande entusiasmo del pubblico viene fatto vedere "La finestra di fronte" uscito proprio nel 2003.

E' il 2006 quando il gemellaggio questa volta ci porta dritti in **Egitto**. Ospite dell'edizione e emblema di questo gemellaggio è stato il regista **Mohamed El-Assyouti**. Assyouti ha presentato al pubblico di Villammare tre cortometraggi egiziani, di uno dei quali aveva firmato personalmente la regia. Sono "West East" di Rina Khoury, "Late" di Eman El-Nagar e "I want to kill the jackass" dello stesso Assiouty che ha raccontato le difficoltà del suo Paese, le differenti modalità di





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

approccio dell'Egitto al cinema, rispetto all'Italia, e le forme, le tecniche e gli ostacoli della cinematografia araba. Molto impegnati i temi dei tre cortometraggi proiettati in lingua originale e con i sottotitoli in inglese. Dall'esodo palestinese, al ruolo delle donne e al significato dell'aborto in una società musulmana, fino ad arrivare alla metafora della corruzione del potere e alla politica all'indomani delle prime elezioni democratiche in Egitto.

Numerose sono state anche le proiezioni internazionali al di fuori di tali scambi. Nel 2005 la **Slow Food** porta al Festival il ciclo di film che sponsorizza per diffondere l'ideale del mangiar sano. La pellicola scelta per il Festival è il documentario indipendente del regista statunitense Morgan Spurloch che diventerà celebre per altre inchieste forti. Il film si intitola "**Super Size me**".

Si è cercato poi nel 2007 di conoscere come gli stranieri vedono il Cilento, con i documentari realizzati da **Arte France** e mostrati dal canale europeo in mondovisione. Alcuni di essi, proiettati al Festival, riguardavano personaggi e tradizioni cilentane. E' stato il regista francese di uno di essi, **Daniel Jouanisson**, a spiegare il senso di questo progetto e a dare ancora una volta un respiro internazionale al Festival.

Nella stessa edizione, vince tutto nella gara tra corti, mettendo d'accordo giuria tecnica e voto popolare, il film "**Save the world**" del regista spagnolo **David Casals-Roma**. E' la prima volta al Villammare Film Festival che un film straniero surclassa quelli italiani in gara.

Infine, si raggiunge il massimo nel 2009, quando al Festival addirittura c'è un'anteprima internazionale. Il regista svizzero **Denis Rabaglia**, già pluripremiato per il film con Paolo Villaggio "Azzurro", porta al pubblico di Villammare il film, ancora inedito per le sale italiane, ma già proiettato con successo a Locarno, "**Marcello Marcello**".





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

5. I lungometraggi di ieri e oggi

Al Villammare Film Festival c'è il cinema del passato e quello attuale. Ci sono i documentari con le riflessioni su tematiche scottanti legate al territorio, e ci sono i film che raccontano storie e lanciano idee. Ci sono lungometraggi che hanno fatto storia, e le anteprime. Il comun denominatore di tutto il Festival è il cinema.

Edizione 2002:

Sul maxi schermo di Piazza Portosalvo viene proiettato il film appena uscito **“Il più bel giorno della mia vita” di Cristina Comencini.**

Edizione 2003:

Oltre al già citato **film di Ozpetek, “La finestra di fronte”**, in omaggio alla cinematografia turca che più ha fatto strada in Italia, viene proiettato, alla presenza della protagonista Erika Bernardi, **il film di Alessandro Paci “Andata e Ritorno”**

Edizione 2004:

E' stato un film di grande impatto, anche perché illustrato al pubblico dal suo stesso regista che ne ha raccontato i retroscena. E' **“Il più crudele dei giorni” di Ferdinando Vicentini Orgnani** con Giovanna Mezzogiorno. Il film che ricostruisce con dovizia di particolari gli ultimi momenti di vita della giornalista Rai Ilaria Alpi e del suo operatore.

Proiezione di tutt'altro genere, ma ugualmente portata al Festival da una delle sue protagoniste, l'attrice Stefania Orsola Garello, è il film **“3.6” di Nicola Rondolino** che esplora in maniera inedita per l'Italia il genere noir.

Edizione 2005:

C'è il film storico appena uscito e portato al Festival dal regista Salvatore Maira **“Amor allo specchio”**, e c'è un **documentario inedito su Vittorio De Sica**, portato





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

dal figlio Manuel per spiegare il ruolo dell'Associazione "Amici di Vittorio De Sica" che sta ristrutturando tutti i più grandi film del celebre regista.

Nella stessa edizione ci sono due novità importanti. I "dopocinema" gastronomici, che hanno accompagnato da sempre il Festival sotto l'egida della Slow Food, si legano ancora di più al mondo cinematografico. A Villammare approda il progetto "**Slow Food on film**", pellicole che veicolano i messaggi del mangiare sano della Slow Food. Viene proiettato il **film di Morgan Spurlock "Super size me"**. Nello stesso anno c'è un primo tentativo di produzione da parte del Festival con la realizzazione di un **corto documentario** su un capodoglio ("*La Balena Pisacane*"), spiaggiatosi nei giorni precedenti al Festival a Villammare.

Edizione 2006:

Anteprima nazionale per il film "**..E dopo cadde la neve**" che la regista Donatella Baglivo e parte del cast vengono a presentare al Villammare Film Festival. L'accento è ancora una volta sul territorio con il racconto sceneggiato del terremoto dell'80 in Irpinia.

Con alcuni spezzoni in anteprima, **Sky Cinema** propone un documentario sulla figura internazionale e mai dimenticata di Totò: "**Lei non sa chi è Totò!**" Ancora un inedito, un documentario che, attraverso interviste e sequenze di film, svela i segreti di un genio della ribalta " parte nopeo e parte napoletano".

Il regista Giovanni Robbiano, membro della giuria, porta al Festival la sua prima esperienza cinematografica per analizzare le difficoltà dei registi in erba. E' il film "**Figurine**" uscito nel '97.

Edizione 2007:

Due film. Ancora una volta passato e presente che si incontrano, un giovane regista e un veterano. Al Festival proiettati il film di Diego Olivares "**I Cinghiali di Portici**",





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

selezionato al Torino Film Festival, e la pellicola musicale di Nino Russo “**Fondali Notturni**” con Massimo Ranieri e Ida Di Benedetto. Al Festival a presentarli sono i due registi.

Edizione 2008:

Ancora una volta un'anteprima e un film del passato. Nino Russo mostra al pubblico il suo “**L'ultima scena**”, mentre Massimo Bonetti e Claudio Botosso, assieme al regista Gianni Leacche, testano, per la prima volta, la presa sul pubblico del loro film “**Pietralata**”, poi presentato ufficialmente al Festival del Cinema di Roma.

Edizione 2009:

Film di grande impatto in questa edizione. Da una parte un'anteprima, uno sguardo oltre l'Italia con il film “**Marcello Marcello**” di Denis Rabaglia, regista svizzero, dall'altro, lo sguardo al territorio con il film girato nel Cilento a Serramezzana “**Il Sorriso dell'ultima notte**” di Ruggero Cappuccio.

Edizione 2010:

Mettere al centro l'area di riferimento del Festival è importante. Proiettato il film dell'anno, che vede l'esordio alla regia di Rocco Papaleo, “**Basilicata coast to coast**”. Nella stessa edizione, riflessione e impegno ideologico con il regista Citto Maselli e il suo ultimo film “**Le ombre rosse**”, critica spietata all'ideale di sinistra che sembra essersi smarrito. Un film che porta indietro negli anni ponendosi come continuazione di uno dei primi film, molto discusso di Maselli, “Lettera aperta a un giornale della sera”. In **anteprima** il regista campano Pasquale Falcone ha mostrato al Festival alcune scene e il backstage del suo ultimo film “**Il Profumo dei gerani**” con Biagio Izzo, in uscita a Dicembre 2010, rendendo così la kermesse una passerella di tutto rispetto dove andare a presentare le proprie opere.





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

6. Gli appuntamenti culturali

Il Villammare Film Festival si correda, come abbiamo già detto, di una serie di eventi variegati che gli conferiscono quel carattere di completezza che gli è proprio. Tra questi sicuramente i più importanti sono stati gli appuntamenti culturali, degli approfondimenti legati al mondo del cinema che hanno allungato le serate del Festival con dei pomeriggi interessanti, dove gli ospiti hanno potuto esprimere sé stessi in una cornice più riservata e meno condizionata dai tempi della kermesse.

Uno di tali appuntamenti ha avuto luogo, ad esempio, quando il compositore Manuel De Sica ha presentato due **libri**, il suo “**La visita notturna**”, visionario e quanto mai cinematografico insieme di racconti, e l'**autobiografia** del padre “**La Porta del Cielo**”. L'incontro con il compositore ha permesso di soddisfare le curiosità del pubblico su un grande del cinema come Vittorio De Sica, sui suoi aspetti più privati, sul rapporto con i figli e, al tempo stesso, ha permesso di individuare ciò che vi è dietro la realizzazione di un film e delle sue musiche, sfruttando l'esperienza di chi ha vissuto da sempre nell'ambiente cinematografico.

Altro appuntamento culturale e d'intrattenimento è stato l'incontro con l'autore della Smemoranda e critico musicale **Enzo Gentile**. Nei pomeriggi del Festival ha presentato **il suo libro “Legata ad un granello di sabbia”**, la prima ricerca condotta in Italia sul fenomeno della canzone balneare, su quel particolare spicchio della musica leggera che riguarda le colonne sonore dell'estate. Il libro è stato occasione di riflessioni e spunti culturali che si sono collegati allo spettacolo presentato dallo stesso Gentile in una delle sere del Festival, in cui ha illustrato e commentato proprio i videoclip di queste canzoni, mostrando il loro carattere cinematografico, come fossero orchestrate con trame ed attori, quasi degli antenati dei cortometraggi.

Appuntamento culturale è stato anche l'incontro diretto con l'attrice **Jasmine Trinca** che si è rivelata al pubblico, in uno dei pomeriggi, raccontando i suoi esordi,





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

lasciandosi andare a riflessioni sul mondo del cinema, senza dimenticare qualche aneddoto o critica.

Infine, altro momento è stata la presentazione del **libro di Simone Greco “Nessuno è perfetto. L’arte del cinema incontra la vita”**, un viaggio nella storia del cinema attraverso le citazioni più famose, che hanno reso molti film indimenticabili capolavori. Una lettura divertente e utile perché, mentre riporta alla memoria i film più amati, fornisce per ognuno di essi informazioni tecniche e commenti.

Apprezzati appuntamenti culturali ci sono stati anche durante le serate del Festival, quando, nel segno sempre della completezza, altre arti si sono mescolate o hanno supportato la cinematografia, creando momenti di intrattenimento e spettacolo. Oltre alle performance musicali dei Premi Oscar Bacalov e Piovani, c’è stata la **danza** con l’esibizione del primo ballerino della compagnia di Renato Greco, c’è stato il **monologo teatrale** recitato da Rosaria De Cicco, c’è stato l’incontro formativo sulla **sceneggiatura** con Giorgio Arlorio che ha illustrato ad un gruppo di iscritti i segreti di questa affascinante professione nello **stage “Il sentiero della scrittura”**.

7. Casting e produzioni in loco: il Festival del fare

Il Villammare Film Festival è sempre voluto andare oltre l’evento, nell’ottica del fare e, soprattutto, del creare qualcosa sul territorio e per il territorio. In questa direzione si inseriscono alcuni momenti importanti: **l’organizzazione dei precasting a Villammare** per scegliere i ruoli minori della fiction “Un Posto al Sole”, e la volontà di mettere in piedi un **primo esperimento di produzione propria del Festival** perché emergessero i talenti locali, le potenzialità delle location cilentane e si spingesse gli addetti ai lavori a sfruttare tutto ciò, inserendo in questo contesto manodopera ed idee locali.





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Nel primo caso il 2007 e il 2008 hanno visto numerosi giovani, provenienti da tutto il Sud Italia e oltre, venire a Villammare per partecipare ai provini. Nel 2007 furono lo stesso direttore del Centro Rai di Napoli Francesco Pinto e un attore della soap Patrizio Rispo a provinare gli aspiranti attori. I prescelti vennero poi segnalati all'Ufficio Casting e uno o due vennero anche richiamati per un provino su parte a Napoli. Nel 2008 fu invece il **Casting director di "Un Posto al Sole" Maurizio D'Ecclesiis** a tenere di persona le selezioni. Insomma un'opportunità regalata dal Festival al Cilento e ai suoi talenti nascosti. L'esperimento di produzione, invece, dopo un primo tentativo effettuato nel 2005, con immagini suggestive e la realizzazione di un corto documentario sulle fasi di spiaggiamento di un capodoglio lungo le rive del Golfo di Policastro, venne messo in piedi con tutti i crismi nel 2009. Tra Villammare e Sapri venne girato, durante la settimana del Festival, un **corto originale scritto e diretto da Nino Russo. Il titolo dell'opera fu "Scontro a fuoco"**. In questa trama avvincente si mescolavano le interpretazioni di attori più che noti al grande pubblico come Tony Sperandeo, attore protagonista, e Mario Donatone, con quelle di attori cilentani e anche persone alla loro prima esperienza, usando luoghi, risorse e crew tutti dell'area. Un modo insomma per testare e dimostrare a sé stessi, come agli altri, che il Villammare Film Festival non era una delle tante kermesse che si susseguono, ripetitive e fini a sé stesse, e che l'area cilentana avrebbe potuto giovare della produzione, arrivando a creare un nuovo ambito su cui puntare per il proprio sviluppo. In quest'ottica del fare si inseriscono anche gli **scambi internazionali** di cui si è precedentemente parlato e che sono serviti ad ampliare il raggio e l'esperienza del Film Festival Golfo di Policastro.

8. Connubio tra cinema e tv

Il Film Festival Golfo di Policastro viene trasmesso **in diretta da 105 Tv**, emittente televisiva ideatrice dell'evento, che da sempre ha voluto **basare il tutto anche sull'interazione e lo scambio tra cinema e tv**, sulle loro affinità e divergenze, sulla





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

cassa di risonanza che l'una può essere per l'altro e sulla capacità di sublimazione che invece il cinema può dare ai discorsi e alle immagini televisive.

Per questo un'altra caratteristica del Film Festival Golfo di Policastro è proprio il connubio tra cinema e tv. L'utilizzo del mezzo televisivo rende la kermesse più fruibile, anche perché diventa accessibile pure dal web, attraverso i canali di 105 TV. Il cinema, attraverso la tv, raggiunge tutti e diffonde i propri messaggi veicolando la vivacità intellettuale sul territorio .

Ma la tv diventa anche protagonista e si lega al cinema, diventando un tutt'uno nel Festival, nel momento in cui permette di capire le dinamiche che ci sono dietro la produzione, la scrittura e la selezione degli attori. In quest'ottica si è inserita la collaborazione con i grandi network **Rai e Sky**.

Il **Centro di Produzione Rai di Napoli** qui ha portato i suoi protagonisti, con alle spalle esperienze di cinema importanti, ha mostrato in anteprima alcune puntate delle nuove serie de "La Squadra" o "Un Posto al Sole", ha raccontato le difficoltà e i punti di forza della produzione, ubicata tra l'altro in Campania, e della scrittura che si è rivelata, però, l'asso vincente delle storie delle due fiction.

La tv è stata anche protagonista con uno degli autori del programma **Rai "La storia siamo noi"**. Il momento di approfondimento culturale è servito a mostrare come le immagini reali, storiche possano diventare ispirazione per il cinema e trasformarsi esse stesse in cinema con la loro spettacolarità e il loro inserimento nelle scene di alcuni film. Del resto "La storia siamo noi" è un racconto che unisce le modalità cinematografiche all'inchiesta televisiva.

Ancora tv con la collaborazione garantita nel 2006 da **Sky**. Attraverso questo network, che ha fatto del cinema il suo punto di forza, si è potuto vedere un documentario inedito che sarebbe poi stato trasmesso di lì a poco sull'emittente, dedicato alla figura di Totò, icona del cinema campano ed internazionale. Inoltre Sky





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

ha mostrato la potenza delle immagini, che evoca quella cinematografica, nel proiettare al Festival i momenti salienti dei Mondiali 2006 appena conclusi e la vittoria degli azzurri. Insomma, un *do ut des* tra cinema e tv, che non risulta mai forzato o non motivato, ma che segue quella tendenza a mescolare fra loro le arti dello spettacolo. Una tendenza che è stata seguita sin dagli inizi del Festival, e che le ha donato quel carattere inconfondibile di varietà e completezza che gli è proprio.

9. I “dopocinema” gastronomici e gli effetti economici del Festival

Ad essere coinvolti nel Festival sono, inoltre, i prodotti locali che afferiscono alla provincia di Salerno ma anche a tutta la Regione e che, offerti nella formula del “dopocinema gastronomico”, un momento dedicato al gusto e successivo alla proiezione dei film in sala, vengono preparati e rivisitati da chef noti in ambito nazionale ed internazionale. Si tratta di degustazioni sofisticate, accompagnate all’arte cinematografica che le sublima e consente ai visitatori di conoscere le eccellenze nostrane. Il che induce una maggiore richiesta presso i produttori locali. A sponsorizzarli maggiormente è la loro presentazione ad opera di famosi chef, i quali proprio di tali prodotti si servono per la preparazione dei piatti. La garanzia della qualità delle degustazioni è offerta dalla presenza di un marchio come la Slow Food che, attraverso la condotta di Sapri, propone e coinvolge i vari protagonisti dei “dopocinema”. Negli anni tale appuntamento, infatti, è stato curato, ad esempio, dallo chef partenopeo Antonio Tubelli con la sua gastronomia di “Timpani&Tempura”, che utilizza tecniche e ingredienti tipici della Campania, e dal cuoco irpino, conosciuto anche in America, Antonio Pisaniello de “La Locanda di Bù” a Nusco (AV), celebre per l’impiego di prodotti nostrani come la ricotta di Montella, il prosciutto di Venticano, o le alici di Cetara. I limoni amalfitani, invece, e il connubio tra fichi cilentani e cioccolata sono stati offerti all’assaggio degli spettatori dagli esponenti dell’Accademia Maestri Pasticcieri, Salvatore De Riso e Giuseppe Manilia. Nè sono mancate le doti culinarie della famosa trattoria “Da Fefè” a Bacoli, la pizza con le





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

alici di menaica dell'ormai nota pizzeria "Filippo's" di Sapri, la cucina di ristoranti locali, ma riconosciuti dalla guide, come la "Taverna Portosalvo" o il ristorante "Il Ghiottone", e le tavole imbandite con la cucina delle donne cilentane, Giovanna Voria, cuoca dell'agriturismo "Corbella" di Cicerale, e Donatella Lanza, chef dell'agriturismo "Chiusulelle" di Ogliastro Cilento. Un insieme di appuntamenti che hanno mostrato e messo insieme il meglio del territorio campano. Gli incontri gustosi e innovativi hanno fatto assaggiare al pubblico anche la cucina creativa dello chef Mario Avallone de "La Stanza del Gusto" di Napoli. C'è stato ancora un viaggio nella tradizione e nelle grandi capacità della Regione Campania con I triddi" dello chef Pompeo Limongiello del Ristorante "L'incanto" di Sant'Andrea di Conza. Ogni serata poi è stata accompagnata da degustazioni di vini prelibati come quelli Cantina De Conciliis, della beneventana Cooperativa "La Guardiense", in un turbinio regionale di sapori e odori. La realizzazione del Villammare Film Festival coinvolge diversi operatori, professionisti e strutture della provincia di Salerno e di tutta la Campania quali alberghi, ristoranti, produttori locali, agenzie di comunicazione e di servizi, addetti stampa, giornalisti, professionisti del mondo del cinema e dell'enogastronomia. Il carattere continuato e durevole dell'iniziativa che viene portata avanti da 9 anni, con un notevole miglioramento della qualità, consente una serie di benefici diretti e indiretti prolungati nel tempo, visto lo strascico lasciato dall'evento sul territorio, la consapevolezza che è un appuntamento annuale e la necessità di lavorarci tutto l'anno. L'indotto non è dovuto solo al pubblico che segue il Festival, ma anche ai numerosi ospiti che sono invitati e alloggiati in strutture del posto. Con loro, più volte in passato, si è creato un legame che li ha portati a tornare sul territorio e ad importare alcuni prodotti. Emblematico fu il caso del maestro Manuel De Sica che, assaggiati alcuni prodotti tipici, chiese di venirne rifornito anche a Roma.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

SCHEMA TIPO DI UNA SERATA DEL FESTIVAL

Ore 17.00 Appuntamento culturale (presentazione di un libro, conferenza stampa con personaggi del cinema e della cultura, dibattiti sul territorio, sulle sue tipicità e sulle opportunità di sviluppo, etc.)

Ore 20.30 Inizio serata con introduzione e presentazione della giuria e del programma

Ore 21.00 Proiezione dei primi 4 corti in gara

Ore 21.30 In contro con... un personaggio del cinema, dell'economia, della tv, della cultura che introduce un argomento oggetto di discussione o presenta una sua opera. Momento di grandi ospiti e collaborazioni con Paesi Stranieri, emittenti internazionali come la Rai e SKy, etc.

Ore 22.00 Proiezione di un'anteprima cinematografica e di opere riconosciute per il valore culturale

Ore 23.30 Dopocinema gastronomico: incontri con chef rinomati e rivisitazioni di gusti e sapori locali conosciuti a livello internazionale. Cooperazione con aziende agricole e attività commerciali della Provincia di Salerno e della Campania.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'articolo 4 della presente proposta di Legge prevede per la realizzazione degli interventi nel corrente anno finanziario, una spesa di € 200.000,00 alla quale si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base – UPB – 3.11.242 dello stato di previsione della spesa per l'anno 2010, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 27.
Per i successivi anni si provvederà con la legge di bilancio.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 1

Finalità

1. La Regione Campania concede all' Associazione Film Festival - Golfo di Policastro, organizzatrice dell'evento con sede in Villammare (SA), un contributo annuo per promuovere e sostenere lo svolgimento delle sue attività, incoraggiando altresì studi e ricerche per lo sviluppo del mezzo cinematografico, con particolare attenzione alle opere cinematografiche dei giovani talenti della nostra Regione.
2. La manifestazione si svolgerà in più giorni, almeno tre, sul finire dell'estate, con inizio nel suggestivo borgo marinaro di Villammare e una giornata dell'evento sul Porto di Policastro Bussentino.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 2

Contributo economico

1. Il contributo di cui all'articolo 1 della presente legge viene erogato in unica soluzione entro il 31 maggio di ogni anno.
2. L'Ente beneficiario è tenuto a presentare alla giunta regionale, alla fine di ogni esercizio, una dettagliata relazione sull'impiego del contributo, sull'attività svolta e sui programmi da attuare nell'anno successivo.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 3

Onere del beneficiario

1. L'Ente beneficiario, entro centoventi giorni dalla data di erogazione del contributo, deve presentare la relazione di cui al comma 2, dell'articolo 2, della presente legge.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 4

Norma finanziaria

1. Il contributo di cui all'articolo 1 è stabilito in € 200.000,00.
2. All'onere per il corrente esercizio finanziario, stabilito in € 200.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base – UPB – 3.11.242 dello stato di previsione della spesa per l'anno 2010, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7.
3. Per i successivi anni si provvederà con la legge di bilancio.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Assemblea

Art. 5

Disposizioni finali

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

